

entro sessanta giorni dalla notifica stessa.

Per quanto attiene al Fondo di previdenza della libera professione – quota “B” del Fondo generale, le entrate contributive, dopo la lieve inversione di tendenza dell’esercizio 1999, hanno ripreso il loro trend ascendente che dura sin dalle origini della gestione; il nuovo massimo storico delle entrate si colloca su un livello superiore di circa il 6,71% rispetto a quello raggiunto nel 2000.

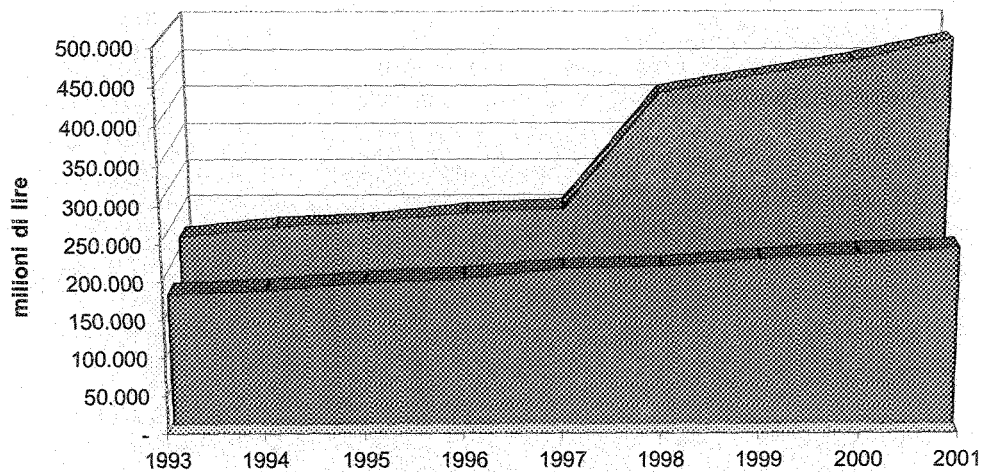
Sono stati definitivamente assorbiti gli effetti dell’aumento dell’importo del contributo minimo obbligatorio, che nel 1998, con riferimento agli iscritti di età compresa fra 40 e 65 anni, era aumentato di oltre l’86%, passando da £. 1.008.000 a £. 1.875.000; com’è noto, infatti, il contributo proporzionale al reddito libero professionale viene determinato sul reddito che eccede quello convenzionalmente corrispondente al contributo minimo obbligatorio, e quindi la fascia di esenzione, per i sanitari ultraquarantenni, nell’ultimo triennio è pressoché raddoppiata, passando da £. 8.064.000 per i redditi 1997 (contributo versato nel 1998) a £. 15.504.000 per i redditi 2000 (contributo versato nel 2001). Il numero dei contribuenti dell’anno 2001 è anch’esso in aumento rispetto all’anno precedente, passando da n. 92.941 a n. 93.194.

Come nei precedenti esercizi finanziari, nell’anno 2001 la Quota “B”, conservando le sue caratteristiche di gestione relativamente “giovane” e pertanto con un numero di pensionati ancora limitato, ha ricevuto contributi previdenziali per un importo ampiamente superiore a quello delle prestazioni, quantificabile in £. 295.932 milioni circa, con un avanzo maggiore di circa il 6,65% rispetto a quello del 2000.

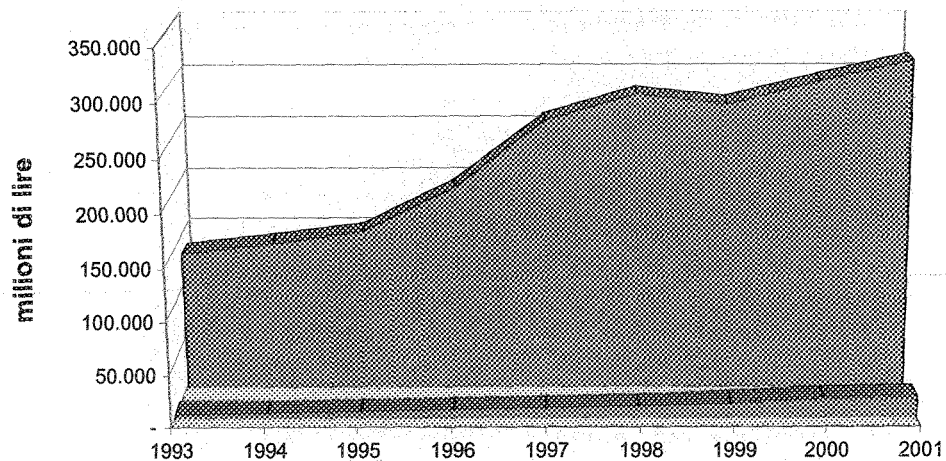
Al raggiungimento di questo risultato hanno certamente contribuito gli importi versati, a titolo di riscatto degli anni di laurea e di specializzazione, nonché dei periodi di attività libero professionale svolta anteriormente alla costituzione della gestione, da parte dei numerosi iscritti che hanno così inteso sfruttare il favorevole regime di deducibilità integrale dall’imponibile, introdotto dal più volte richiamato decreto legislativo 47/2000 proprio con decorrenza dal 1° gennaio 2001.

Per la prima volta, nell’esercizio in esame, sono stati inoltre contabilizzati presso il Fondo di previdenza generale i contributi versati, ai sensi della legge 3 agosto 1999, n.265, da n. 25 enti locali in favore dei medici e degli odontoiatri che rivestono la carica di amministratore (sindaci, presidenti di provincia, comunità montane, unioni di comuni e di consorzi fra enti locali, assessori provinciali e di comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti, presidenti dei consigli provinciali e circoscrizionali). Va precisato che i contributi iscritti in bilancio sono esclusivamente quelli versati dagli Enti più tempestivi nel corso del 2001; le informative contenenti le modalità di pagamento del contributo dovuto, tuttavia, sono state già inviate a più di un centinaio di amministrazioni locali, che verosimilmente nel corso del 2002 procederanno all’attivazione delle rimesse mensili, comprensive degli arretrati dal mese di pubblicazione del Decreto attuativo in Gazzetta Ufficiale (giugno 2001). E’ lecito quindi attendersi nell’esercizio 2002 un sensibile incremento delle entrate di questa voce.

FONDO GENERALE QUOTA A



FONDO DELLA LIBERA PROFESSIONE



■ Pensioni

■ Contributi

Contributi previdenziali

I contributi, riscossi a mezzo ruoli, per il 2001, a mente dell'art. 3, comma 3 e dell'art. 34, comma 3 del Regolamento del Fondo di Previdenza Generale in vigore dal 1° gennaio 1998, approvato con nota del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 16 marzo 1998, sono stati fissati nelle seguenti misure:

- £. 280.000 per tutti gli iscritti, fino al compimento del trentesimo anno;
- £. 561.000 per tutti gli iscritti, dal compimento del trentesimo anno di età fino al compimento del trentacinquesimo anno di età;
- £. 1.069.000 per tutti gli iscritti, dal compimento del trentacinquesimo anno di età fino al compimento del quarantesimo anno di età;
- £. 1.990.000 per tutti gli iscritti, dal compimento del quarantesimo anno di età e fino al compimento del sessantacinquesimo anno di età;
- £. 1.069.000 per gli iscritti già ammessi alla contribuzione ridotta entro il 31 dicembre 1989 e che mantengono "ad personam" tale tipologia di contribuzione in base all'art. 34, comma 3 del Regolamento in vigore.

Nella quantificazione del gettito contributivo si è tenuto conto anche dei contributi di maternità posti a carico di tutti gli iscritti in base alla legge 11 dicembre 1990, n. 379. La misura del contributo annuo è stata pari a £. 102.000 come stabilito con Delibera n. 36/1993 del Comitato Direttivo, approvata con Decreto del Ministro del Tesoro il 5.11.1993.

Nei ruoli emessi nel 2001 sono stati iscritti n. 303.637 medici e odontoiatri, di cui n. 204.873 di sesso maschile e n. 98.764 di sesso femminile.

Il gettito globale dei contributi degli iscritti nell'esercizio 2001 è stato il seguente per le varie forme di contribuzione:

• Contributi minimi obbligatori alla "Quota A"	£. 477.030 milioni
• Contributi trasferiti da altri Enti e versati dagli iscritti per ricongiunzione alla "Quota A", comprensivi dei relativi interessi	£. 1.246 milioni
• Contributi di maternità	£. 31.627 milioni
• Contributi commisurati al reddito libero professionale ("Quota B")	£. 312.870 milioni
• Contributi di riscatto dell'attività precontributiva	£. 40 milioni
• Contributi di riscatto degli anni di laurea e di specializzazione	£. 2.325 milioni
• Interessi su contributi di riscatto	£. 11 milioni
• Contributi su compensi degli amministratori di enti locali	£. 27 milioni
Totale gettito contributivo	£. 825.176 milioni

con un aumento del 5,96% circa rispetto al gettito complessivo del precedente esercizio.

I contributi commisurati al reddito libero professionale sono stati così versati:

• contributi al 12,50%	£. 240.846.681.125
• contributi al 2% di iscritti attivi	£. 23.573.982.980
• contributi al 2% di pensionati	£. 980.335.900
• contributi all'1% di iscritti attivi	£. 15.245.493.590
• contributi all'1% di pensionati	£. 234.425.500
• altri contributi (*)	£. 31.989.417.227
TOTALE	£. 312.870.336.322

(*) contributi in attesa di definizione per mancanza di dichiarazione relativa al reddito di riferimento

La gestione contabile dei contributi proporzionali al reddito libero-professionale ha avuto per il 2001 un aumento del 5,89% rispetto alle entrate del 2000.

Occorre altresì tener conto delle seguenti entrate straordinarie del Fondo di Previdenza Generale:

• contributi relativi ad anni precedenti riferiti alla "Quota A"	£.	660 milioni
• contributi relativi ad anni precedenti riferiti alla "Quota B"	£.	6.233 milioni
• prestazioni non dovute, già erogate in anni precedenti, riferite alla "Quota A"	£.	523 milioni
• prestazioni non dovute, già erogate in anni precedenti, riferite alla "Quota B"	£.	642 milioni
TOTALE	£.	8.058 milioni

Il totale delle entrate al Fondo risulta pertanto di £. 833.234 milioni.

La classificazione dei contribuenti alla "Quota A" è la seguente:

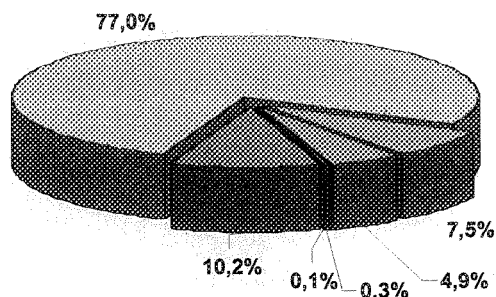
• Iscritti infra30enni	n.	12.429
• Iscritti infra35enni	n.	26.903
• Iscritti infra40enni	n.	47.151
• Iscritti ultra40enni a contribuzione ordinaria	n.	181.767
• Iscritti ultra40enni a contribuzione ridotta	n.	35.387
TOTALE	n.	303.637

La classificazione degli iscritti che hanno versato la contribuzione commisurata al reddito libero professionale è la seguente:

• Iscritti attivi con contribuzione al 12,50%	n.	47.740
• Iscritti attivi con contribuzione al 2%	n.	33.789
• Pensionati con contribuzione al 2%	n.	1.460
• Altri iscritti, in attesa di definizione per mancanza di dichiarazione relativa al reddito di riferimento	n.	10.205
TOTALE	n.	93.194

Nel computo di cui sopra sono compresi anche n. 19.213 iscritti attivi e n. 231 pensionati che hanno versato contributi con aliquota dell'1%. In aggiunta a questa popolazione di versanti nell'anno, vanno inoltre considerati n. 101 iscritti attivi per i quali alla dichiarazione dei redditi libero professionali soggetti a contribuzione non ha verosimilmente fatto seguito – alla data della redazione della presente nota – alcun versamento contributivo. Con riferimento a queste posizioni, gli Uffici stanno svolgendo gli opportuni accertamenti per verificare se l'assenza di versamenti dipenda da un'effettiva inadempienza degli iscritti ovvero da motivi di ordine tecnico, quali ad esempio il mancato accoppiamento tra versamento e dichiarazione.

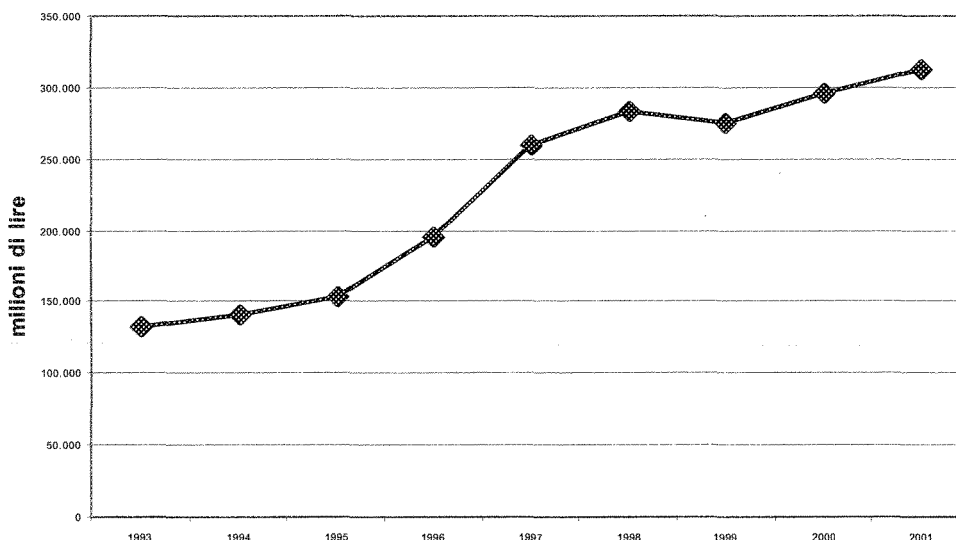
DISTRIBUZIONE CONTRIBUTI COMMISURATI AL REDDITO LIBERO - PROFESSIONALE



■ Iscritti attivi 12,5%	■ Iscritti attivi 2%	■ Iscritti attivi 1%
■ Pensionati 2%	■ Pensionati 1%	■ Altri Contributi *

(*) Contributi in attesa di definizione per mancanza di dichiarazione relativa al reddito di riferimento.

IMPORTI VERSATI AL FONDO GENERALE QUOTA B



◆ Fondo Libera Professione

Ricongiunzione attiva presso la "Quota A" del Fondo generale.

Gli articoli da 11 a 16 del nuovo Regolamento del Fondo di previdenza generale, in vigore dal 1° gennaio 1998, hanno recepito le norme applicative della legge 5 marzo 1990, n. 45, istitutiva della ricongiunzione per i liberi professionisti, già approvate con Decreto del Ministero del Lavoro del 17 settembre 1993.

La ricongiunzione alla "Quota A" rappresenta spesso l'unica possibilità per medici ed odontoiatri, che sono obbligatoriamente iscritti al Fondo generale in virtù dell'iscrizione all'Albo professionale, di recuperare posizioni contributive presenti presso altre gestioni obbligatorie (normalmente INPS ed INPDAP), che non potrebbero altrimenti dar luogo a prestazioni previdenziali autonome.

Un notevole impulso alle domande di ricongiunzione è stato dato dalla riforma regolamentare del 1998: la maggior parte degli spezzoni contributivi da ricongiungere è infatti costituita da posizioni coincidenti con periodi già coperti da contribuzione presso il Fondo generale ENPAM, e quindi il sistema di calcolo delle prestazioni in vigore fino al 31 dicembre 1997, che non teneva conto dell'entità dei contributi presenti sul Fondo, ma soltanto dell'anzianità contributiva maturata, rendeva sostanzialmente inutile l'operazione di ricongiunzione. A partire dal 1998, invece, il conteggio della pensione di "Quota A" è fondato sulla media dei redditi virtuali ricostruiti dalla contribuzione presente sulla gestione, sicché l'afflusso di nuovi contributi comporta un effettivo incremento della prestazione finale.

Anche la ricongiunzione al Fondo Generale ha inoltre beneficiato delle modifiche alla normativa fiscale introdotte dall'art. 13 del Decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 47, che ha inserito fra gli oneri integralmente deducibili dall'imponibile fiscale i contributi "versati facoltativamente alla gestione della forma pensionistica obbligatoria di appartenenza, ivi compresi quelli per la ricongiunzione di periodi assicurativi".

Nell'anno 2001 sono state presentate n. 253 domande di ricongiunzione; ne sono state definite dagli Uffici n. 234, in parte presentate in tale anno, in parte in anni precedenti. Le pratiche definite, peraltro, non coincidono con quelle accettate dagli interessati, che sono in numero nettamente inferiore, pari a 36 unità, dato che la ricongiunzione nella maggior parte dei casi comporta un costo a carico dell'iscritto.

Nel 2001 le entrate complessive a titolo di ricongiunzione alla "Quota A" del Fondo generale (contributi trasferiti da altri Enti, importi versati direttamente dagli iscritti e relativi interessi) sono state di £. 1.245.993.519, circa il 6,76% in più rispetto a quelle dell'esercizio precedente (corrispondenti a £. 1.167.124.801).

Non sono state registrate uscite per ricongiunzione passiva.